

MONTEFIASCONE, 15 APRILE 2023

PREMESSA



Il Primo Workshop Biodistretto Lago di Bolsena è stato l'occasione per informare e formare, sulla base dell'**evidenza scientifica**, sui pericoli e sulle opportunità che gravitano attorno al patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del comprensorio lacustre.

Con il Workshop, il Biodistretto si propone, ancora una volta, come **strumento di collaborazione per le Amministrazioni.**

In questo spirito raccogliamo le principali indicazioni che sono emerse durante i lavori: esse si configurano come **azioni concrete** che le Amministrazioni potranno mettere in atto quasi a costo zero, con il risultato di rendere ancora più sano e turisticamente attrattivo questo magnifico comprensorio.



RELATORI

-  GABRIELE ANTONIELLA - PRESIDENTE BDLB
-  GIUSEPPE PAGANO - GEOLOGO
-  VINCENZO PISCOPO - UNITUS-DEB
-  PIETRO PARIS - GIA' ISPRA
-  ANTONELLA LITTA - ISDE-MEDICI PER L'AMBIENTE
-  GEORG WALLNER - FISICO VICE-PRES. ALB
-  MARCO LAUTERI - CNR-IRET
-  ROMOLO FOCHETTI - UNITUS-DIBAF
-  GIUSEPPE SCAPIGLIATI - UNITUS-DIBAF
-  ANDREA BABBI - CNR-ISPC
-  ENRICO CALVARIO - BIOLOGO, PRESIDENTE ALB

CURATORE

-  FRANCESCO ORZI

CURA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

L'ARCHEOLOGIA È UN'OPPORTUNITÀ UNICA E IRRIPIETIBILE, MA FRAGILE E IN COSTANTE PERICOLO. I BENI CULTURALI SONO E SARANNO STRUMENTI PREZIOSI ED UNICI PER AFFRONTARE E VINCERE LE SFIDE SOCIALI ED ECONOMICHE CON CUI I NOSTRI GIOVANI DOVRANNO INTERAGIRE. PER PROTEGGERE IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

è necessario:

- **Costruire e alimentare un contatto costante con il Funzionario Archeologo** di zona, al quale va preventivamente segnalato **qualsiasi intervento sul territorio**, sia in caso di cambio di coltura, sia di costruzione di siepi, staccionate, recinzioni, pozzi artesiani, viabilità;
- Favorire **politiche relative a sussidi e ad agevolazioni** economiche e fiscali che premino colture annuali, biologiche e in sintonia con il patrimonio ecosistemico storico locale.



GESTIONE DELLA FASCIA RIPARIALE E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ AD ESSA ASSOCIATA

LA PROTEZIONE DEL LAGO DI BOLSENA IMPLICA LA PROTEZIONE DELLE SUE RIVE

Per raggiungere questo obiettivo è necessario che:

- Le Amministrazioni dei 7 Comuni del Lago, insieme al Biodistretto, assumano un impegno formale, con scadenze definite, per promuovere un **unico piano di utilizzo degli arenili** (PUA), da sottoporre alla procedura di Valutazione di Incidenza prevista dalla legge;
- E' indispensabile che il PUA preveda un **significativo progetto di rinaturalizzazione e di ricucitura** della vegetazione acquatica-ripariale del lago;
- E' altrettanto importante che il PUA definisca una **"zonizzazione" della fascia ripariale** che indichi gli ambiti da destinare a un prevalente recupero naturalistico e quelli da destinare a nuove

//
CONSUMO DI SUOLO
ZERO



concessioni per attività turistico-balneari (solo all'interno di ambiti già compromessi);

- **Obiettivo principale** da raggiungere è quello del **"consumo di suolo zero"** lungo la fascia ripariale.



RETE ECOLOGICA DEL BDLB E SERVIZI ECOSISTEMICI

**LA RETE ECOLOGICA È STATA ED È LO STRUMENTO
CHIAVE DI PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE DELLA
RETE NATURA 2000 COMUNITARIA**

//

**POTENTE CHIAVE DI
PIANIFICAZIONE**

ISPRA ha reiteratamente proposto di estendere lo strumento rete ecologica agli obiettivi di pianificazione territoriale, partendo dai Piani Territoriali di **Coordinamento Provinciali (PTCP) fino ai piani regolatori comunali.**

Abbiamo di fronte una potente chiave di pianificazione verso la vera attuazione della Transizione Ecologica su scala locale.

Per raggiungere tale attuazione è necessario che:

- Le Regioni attribuiscono alle Province il coordinamento di questa pianificazione della matrice territoriale «altra» dalle aree protette, sulla scala dell'unione di comuni;
- I Biodistretti regionali, coordinati sul piano provinciale, fungano da incubatore di **innovazione** nella gestione sostenibile del territorio, con **funzioni di formazione di tecnici e operatori** e di attuazione programmatica.



// MONITORAGGIO DEL BILANCIO IDRICO

BILANCIO IDRICO

**IL BILANCIO IDRICO NEGATIVO DEL LAGO
AGGRAVA LE CONDIZIONI DI OSSIGENAZIONE DEL
LAGO, DETERMINA UN AUMENTO DELLE
TEMPERATURE DELL'INVASO, ALTERA IL
POPOLAMENTO ITTICO, AGGRAVA IL CARICO
EUTROFIZZANTE DI FOSFORO TOTALE**

Per fronteggiare il problema è necessario:

- Ridurre il carico eutrofizzante di fosforo totale;
- Attuare un **monitoraggio del bilancio idrico** ed effettuare il controllo dell'estrazione di acqua dalle falde sotterranee;
- Attuare i monitoraggi previsti dalla direttiva acque (a 23 anni dalla sua emanazione) e dalle leggi nazionali di recepimento, ma non ancora effettuati; manca ad oggi il controllo della fauna ittica (Lake Fish Index) e il controllo rigoroso dei parametri che riguardano l'eutrofizzazione e la balneabilità.

ACQUA, AMBIENTE E SALUTE

IL LAGO DI BOLSENA NON DEVE SOFFRIRE LE STESSA PROBLEMATICHE AMBIENTALI DEL LAGO DI VICO

Una lunga serie di documenti e ricerche scientifiche mostra il degrado dell'ecosistema lacustre vicano, per un processo di eutrofizzazione causato da composti chimici a base di azoto e fosforo utilizzati di solito in agricoltura. Il processo comporta la marcata riduzione del quantitativo di ossigeno, l'aumento della clorofilla e della biomassa algale.

Per evitare il drammatico esempio del lago di Vico, è necessario:

- Promuovere la consapevolezza delle fragilità dell'ecosistema del lago di Bolsena attraverso la **promozione di workshop**, seminari, incontri rivolti alle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, come alle componenti della società civile;
- Promuovere l'istituzione di una scuola di Alta **Formazione in Ecologia Integrale**, in collaborazione con i Biodistretti Lago di Bolsena, della via Amerina e delle Forre, l'Università della Tuscia, l'Ordine dei medici di Viterbo, l'Associazione medici per l'ambiente-ISDE e altri potenziali soggetti da individuare;
- Favorire la riconversione delle attività agricole verso pratiche agro-biologiche;
- Vigilare sull'applicazione delle normative europee e nazionali indirizzate al rispetto e alla salvaguardia dell'ecosistema Lago di Bolsena;
- Informare sullo stato di salute del lago e inviare dati al Commissario europeo all'ambiente e alle

Istituzioni europee, nazionali, regionali e locali coinvolte;

- Contrastare progetti di attività ad impatto negativo sul territorio: coltivazioni e allevamenti intensivi, produzione di energia da impianti fotovoltaici a terra, geotermia mega-eolico;
- Richiedere **frequenti e specifici controlli** dei parametri chimici, fisici, biologici e microbiologici del lago insieme al biomonitoraggio della fauna ittica e della flora lacustre e peri-lacustre;
- Intensificare il controllo di tutte le attività, anche illecite, diurne e notturne che se svolte in prossimità del lago possono danneggiarlo.



INQUINAMENTO CHIMICO E VULNERABILITÀ DEL LAGO DI BOLSENA

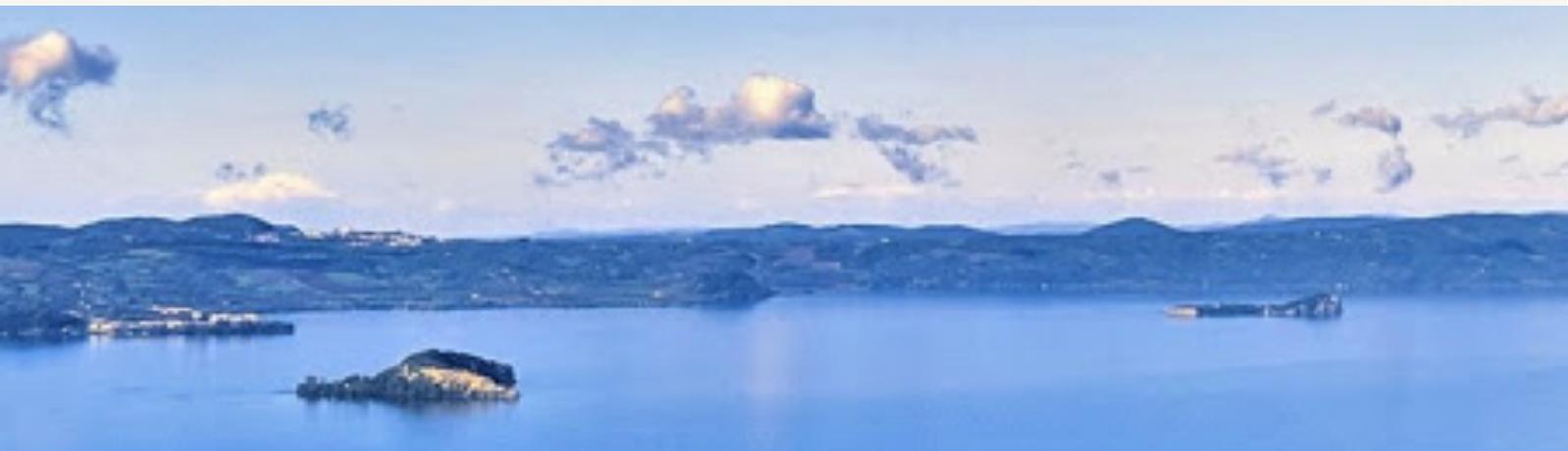
L'INQUINAMENTO CHIMICO DI ORIGINE ANTROPICA È UNA DELLE MINACCE GLOBALI PER LA SALUTE UMANA E L'AMBIENTE E UNA DELLE PRINCIPALI CONCAUSE DI ALTRI FENOMENI, COME LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E I CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'ecosistema Lago di Bolsena è particolarmente vulnerabile all'inquinamento, per il ricambio insignificante delle acque.

Gli inquinanti permangono a lungo e si accumulano nel lago. Senza interventi efficaci è inevitabile un grave deterioramento della qualità delle acque.

È necessario:

- Sensibilizzare le amministrazioni competenti (Regione, ARPA) perché mettano in atto un **monitoraggio** che non si limiti alle sostanze tabellate dalla normativa, ma prenda in considerazione tutti i **possibili contaminanti emergenti** derivanti dalle attività umane che incidono sul territorio, quali pesticidi, PFAS, microplastiche, residui di farmaci;
- **Promuovere un'agricoltura sostenibile**, che minimizzi il ricorso alle sostanze chimiche, come del resto previsto dalla normativa sull'uso sostenibile dei pesticidi. In questo senso occorre agire sensibilizzando le amministrazioni competenti, ma anche promuovendo iniziative di formazione degli operatori e della popolazione in generale;
- Mettere in atto misure di mitigazione per la protezione dei corpi idrici superficiali e sotterranei che alimentano il Sistema Lago, quali fasce tampone per la protezione del lago, delle sorgenti e degli immissari del lago; individuazione di aree di protezione delle captazioni idropotabili, censimento dei pozzi e del loro stato;
- Migliorare la **gestione degli scarichi urbani**.





GESTIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE

NEGLI ULTIMI DECENNI SI È VERIFICATA UNA MARCATA RIDUZIONE DEL LIVELLO IDRICO DEL LAGO

//

**UN DEFICIT
FINO AL 50%**

Per riduzione delle precipitazioni (sulla base dei dati pluviometrici disponibili) si rileva che le cumulate dell'ultimo anno evidenziano un deficit fino al 50% rispetto alle medie storiche del periodo; tale deficit sale al 70% se riferito al primo semestre del 2022. Ma il fenomeno dipende anche da un aumento dei prelievi.

È necessario:

- Aggiornare le conoscenze idrogeologiche mediante rilievi piezometrici e misurazioni delle portate in alveo;
- Effettuare un bilancio idrologico e prove di pompaggio;
- Censire i prelievi da acque sotterranee, attraverso un database dei pozzi, che riporti la portata, il periodo di utilizzo e il volume annuo di prelievo;
- Creare aree di salvaguardia delle captazioni per acqua potabile.

Il presente documento di sintesi, redatto dagli studiosi e profondi conoscitori del territorio intervenuti al Primo Workshop, intende svolgere la funzione di "utile promemoria" per le Amministrazioni dell'intero Biodistretto Lago di Bolsena.

//
PRIMA EDIZIONE

La prima edizione si è concentrata su **acque, archeologia e biodiversità**, risorse basilari per il nostro territorio, da mantenere con cura, attenzione ed oculatezza.

**PRIMO WORKSHOP
BIODISTRETTO LAGO DI BOLSENA**
ACQUE, BIODIVERSITA', PAESAGGIO

RELATORI
GABRIELE ANTONIELLA
ANDREA BABBI
ENRICO CALVARIO
ROMOLO FOCHETTI
MARCO LAUTERI
ANTONELLA LITTA
GIUSEPPE PAGANO
PIETRO PARIS
VINCENZO PISCOPO
GIUSEPPE SCAPIGLIATI
GEORG WALLNER

MONTEFIASCONE - ROCCA DEI PAPI
15 Aprile 2023 - 9:30 /18:30

segreteria@biodistrettolagodibolsena.it
https://biodistrettolagodibolsena.it

REGIONE LAZIO

Per **la seconda edizione** del workshop sarà premura del Biodistretto **raccogliere le esigenze** e le sentite priorità delle Amministrazioni con l'obiettivo di individuare e condividere le necessarie azioni per affrontarle nel migliore dei modi.

//
SECONDA EDIZIONE



[SEGRETERIA@BIODISTRETTOLAGODIBOLSENA.IT](mailto:segreteria@biodistrettolagodibolsena.it)



[HTTPS://BIODISTRETTOLAGODIBOLSENA.IT/](https://biodistrettolagodibolsena.it/)



[HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/BIODISTRETTOLAGOBOLSENA](https://www.facebook.com/biodistrettolagobolsena)



[HTTPS://WWW.INSTAGRAM.COM/BIODISTRETTO_LAGO_DI_BOLSENA](https://www.instagram.com/biodistretto_lago_di_bolsena)

BIODISTRETTO LAGO DI BOLSENA A.P.S. - PIAZZA PALOMBINI, 2 GRADOLI (VT)